

Superare un lutto con una donazione in ricordo

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2024



Quando una persona significativa e a cui si vuole **viene a mancare**, ciò che lascia è un vuoto spesso incolmabile e difficile da elaborare e superare. **Impotenza, sofferenza e disagio** sono tra le sensazioni più comuni di fronte alla morte di un proprio caro, con il lutto che può protrarsi a lungo nel tempo. Non esistono strategie per accelerare questo processo, ma ci sono alcune strade che, se percorse, possono alleviare il dolore che si prova e rendere la scomparsa meno logorante. Una di queste è la **donazione in memoria**, che permette di colmare in parte il vuoto con un gesto importante e generoso verso il prossimo. In questo articolo vogliamo spiegare meglio in cosa consiste la donazione in ricordo: **di che cosa si tratta**, come funziona e perché molte persone scelgono questa azione per onorare una persona che se n'è andata per sempre.

Che cos'è la donazione in ricordo

Una donazione in ricordo è una particolare tipologia di donazione che viene fatta per onorare la **memoria di una persona cara** che non c'è più e che, proprio grazie a questo gesto, continuerà a vivere nel tempo. Può essere fatta **una tantum o ripetuta nel tempo** in modo regolare e può essere destinata a qualunque **Associazione no profit** che opera in cause benefiche e attività di valenza sociale in differenti ambiti: sanitario, ambientale, diritti umani, emergenze umanitarie, promozione della cultura, educativo, ecc. Questa donazione permette di destinare a queste realtà **qualunque importo**: non esistono minimi o massimi, ogni piccola cifra può in ogni caso fare la differenza nella vita di milioni di persone e per il futuro di intere comunità. Si tratta quindi di una pratica che, oltre a **fare del bene**, consente di celebrare

in modo importante un caro che è venuto a mancare o di ricordarlo in occasione dell'anniversario della morte o di un giorno particolarmente significativo.

Come funziona la donazione in ricordo

Chi desidera attivare una donazione in ricordo, la prima cosa che deve fare è **scegliere l'Ente** a cui destinarla. Questa scelta può essere fatta sulla base dei propri valori e principi, oppure può avvicinarsi alle cause importanti per la persona defunta o, ancora, essere indirizzata verso azioni urgenti che necessitano di aiuto immediato. Una volta selezionata l'Associazione giusta, è possibile **inviare la donazione** direttamente online (sul Sito ufficiale dell'Ente), oppure tramite conto corrente postale o bonifico bancario, caricando poi la ricevuta sul Web. È importante specificare chiaramente che si tratta di una **donazione in memoria**, inserendo il nome e cognome della persona a cui è dedicata e i dati dei familiari, in modo che questi vengano avvisati del gesto di solidarietà tramite una lettera o un'e-mail personalizzata. Questo spesso è particolarmente apprezzato, poiché li aiuta a sapere che la memoria della persona cara è stata onorata.

I benefici fiscali della donazione in ricordo

Come ogni altra donazione, anche quella in memoria gode di **benefici fiscali** che possono essere richiesti al momento della Dichiarazione dei Redditi. Nel dettaglio, è possibile scegliere se **dedurre o detrarre l'importo** donato nel limite del **10%** del reddito complessivo dichiarato in caso di deduzione e nella misura del **30%** dell'erogazione liberale effettuata, entro i 30.000 euro, in caso di detrazione. Le **Aziende e Società** che optano per la donazione in ricordo come saluto ad un dipendente o collaboratore che è venuto a mancare, possono dedurre questa cifra dal reddito complessivo netto, sempre nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato. Queste misure fiscali **non sono cumulabili** tra loro, né con i benefici fiscali contenuti in altre disposizioni: questo significa che il donatore non può usufruire per la medesima liberalità di più agevolazioni fiscali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it